

→ **Il Pd denuncia:** con la Finanziaria tagliati 23 milioni su 100 per l'edilizia scolastica

→ **L'ex sottosegretaria** all'Istruzione Bastico: dimezzati gli investimenti in infrastrutture

«Non c'è nulla per la sicurezza delle scuole, altro che fatalità»

L'ex ministro Fioroni: «Per 44 anni è stata prorogata la messa a norma delle scuole. Solo il governo Prodi ha subordinato la proroga al patto per la sicurezza». E nel 2006 dichiarava: «Il 50% delle scuole rischia».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

«Per 44 anni in Italia sono state concesse proroghe ai termini della messa a norma degli edifici scolastici. Si deve al nostro operato se adesso la proroga è subordinata almeno alla sottoscrizione di un patto triennale per la sicurezza tra stato, regioni e province». Beppe Fioroni, deputato del Pd di tradizione democristiana, è stato ministro dell'Istruzione con l'ultimo governo Prodi.

Di scuole pericolanti si è occupato in prima persona: «Il 50% degli istituti italiani non è a norma - dichiarava nell'agosto 2006 in un'intervista all'Unità - Ai nostri figli non è garantita la sicurezza, e Berlusconi negli ultimi anni non ha più finanziato la messa a norma. Servono più risorse, e noi investiremo: lo considero moralmente vincolante». Neanche sedici mesi dopo, tutti gli uomini del Professore sono stati mandati a casa dal caso Mastella.

E le parole di Fioroni, col senno di poi, acquistano un sapore amaro. Dopo il crollo di Rivoli in cui un 17enne è morto sepolto da un tubo di ghisa dimenticato nel controsoffitto da tempo immemorabile, il governo parla di «fatalità». «Al contrario, fatale è il taglio delle risorse», replica l'opposizione.

Due parlamentari del Pd, l'ex sottosegretaria all'Istruzione Mariangela Bastico e Manuela Ghizzoni, denunciano che la scure di Tremonti sulla Finanziaria in fieri ha fatto sparire 23 milioni di euro sui 100 del fondo statale destinato al «patto per l'edilizia». Il che, attenzione, non significa solo un



La foto del ragazzo rimasto ucciso nella scuola Darwin di Rivoli

terzo dei soldi in meno: quello è solo l'effetto immediato. «Il patto prevede l'impegno di tre attori - spiega la Ghizzoni - Se il governo riduce la sua quota, o suppliscono Regioni ed enti locali o salta l'intero sistema». Il pericolo è mandare in fumo un circolo virtuoso, uno dei pochi nel panorama di classi fuorilegge e traballanti.

Un pericolo di cui è consapevole Fioroni: «Siamo stati noi a sottoscrivere quel patto che ha attivato 940 milioni di euro da utilizzare nel triennio 2007-2009». Adesso il bocchino è tornato in mano a Berlusconi e alla sua ministra Maria Stella Gelmini. «Speriamo - auspicano da Largo del Nazareno - che quei 940 milioni non trovino altre destinazioni».

L'ex titolare dell'Istruzione sottolinea anche gli altri interventi che il

COM'È LA VOSTRA SCUOLA?

Muri pericolanti? Scale antincendio che non ci sono? Impianti non a norma? Raccontateci i problemi delle vostre scuole, mandando segnalazioni e foto a unitaonline@unita.it

centrodestra ha ereditato dalla gestione precedente: «Per lo stesso triennio ho tolto 20 milioni di finanziamento pubblico ai partiti per interventi urgenti in materia di edilizia scolastica. Quando il premier parla di manutenzione, si ricordi di quei soldi: per cosa sono stati utilizzati? Fino a che punto?». Altra misura di marca centrosinistra fu l'attivazio-

ne di 100 milioni, ricevuti dall'Inail, per la messa in sicurezza delle scuole. Anche questi fondi scadranno nel 2009 e vanno monitorati.

Ulteriore capitolo spinoso, l'anagrafe scolastica. Chiesta da anni dalle associazioni di settore, non è ancora operativa: non esiste una mappa nazionale degli istituti. «Quando sono arrivato al ministero - racconta Fioroni - esistevano solo i dati del Molise. Ho lasciato dopo aver informatizzato la maggior parte delle regioni. Ritengo che, con il ministro Gelmini, il quadro si stia completando».

Il Pd lamenta infine il dimezzamento delle risorse antisismiche nel decreto Gelmini. La Bastico se ne è accorta già un mese fa: «Il governo Prodi ha destinato a questo scopo oltre 295 milioni di euro, cor-